

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007

Regione: Sardegna

Titolo del progetto: “SICURVIA” Progetto di ricerca per la prevenzione dell’infortunistica stradale nella Regione Autonoma della Sardegna 2006-2008

Referente regionale: Dott.ssa Donatella Campus

Tel. 070-6066822; fax 070-6066818;

e-mail: san.prev.egione.sardegna.it

Referente tecnico: Gabriele Finco

Tel: 070/51096513 fax: 070/51096136 cell: 3406450240 Mail: gabrielefinco@pacs.unica.it

**Indirizzo: Policlinico Universitario di Monserrato – Servizio di Anestesia e Rianimazione
SS554 bivio di Sestu 09042 Monserrato (CA)**

Relazione

1. Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento

Le attività del progetto “Sicurvia” sono iniziate il 27/12/2006 (data di firma della convenzione Università- Regione) e continuano fino a tutt’oggi.

Il progetto, che consta di diverse parti, ognuna suddivisa in fasi successive di realizzazione, è attualmente in buono stato di avanzamento.

Si è stabilito di portare avanti per prime tutte le attività che non richiedessero l’acquisto di materiale esterno (come kit per analisi di laboratorio o kit per le forze dell’ordine per alcolimetria) con l’unica eccezione dei questionari necessari alla rilevazione dei dati.

Si è attuata una stretta collaborazione con le Istituzioni Scolastiche che ha consentito di raccogliere ed analizzare i dati sulla percezione del rischio alla guida, l’uso dell’auto e le abitudini alla guida degli adulti, nonché alcune informazioni sullo stile di vita e sull’uso di alcool e droghe degli adolescenti in prossimità di diventare guidatori di scooter o neopatentati e fra i genitori dei bambini delle scuole elementari e medie.

I dati per un totale di circa 16.000 questionari, rilevati attraverso un campione di 193 scuole distribuite in modo rappresentativo sul territorio regionale, sono stati analizzati ed è attualmente in fase di stesura un report sulla situazione regionale.

I dati raccolti nella provincia di Cagliari ed in parte subito elaborati hanno consentito di progettare degli interventi di formazione per gli operatori scolastici dalla scuola dell’infanzia sino alle scuole superiori, per costruire interventi di prevenzione efficaci e duraturi nel tempo.

A tal fine si sono incontrati tutti gli insegnanti referenti per la sicurezza stradale delle scuole della ex provincia di Cagliari a cui sono stati presentati alcuni risultati ottenuti dall’indagine in modo che la progettazione delle attività dell’anno scolastico vertesse sugli argomenti principali.

E’ stato proposto ed è attualmente in atto una azione di tutoraggio con tutte le scuole per la programmazione di attività che seguano i principi di progettazione propri della promozione della salute e per individuare i migliori strumenti didattici per la prevenzione.

La riunione ha portato anche alla costituzione di un team di lavoro per l’analisi dei bisogni formativi dei referenti scolastici per la sicurezza stradale e la conseguente progettazione della formazione. Il primo corso di formazione con un gruppo pilota di 50 insegnanti si è tenuto a Dicembre, stanno seguendo i successivi.

Per quanto riguarda gli altri stakeholders coinvolti nelle attività di riduzione del rischio è stata attivata una collaborazione con la Questura e la Prefettura di Cagliari al fine di attuare la formazione

sulla Sicurezza nel Primo Soccorso realizzato dal CUSMA (Centro di Simulazione Medica Avanzata dell'Università degli Studi di Cagliari diretto dal Prof. Gabriele Finco).

Fino al 31 dicembre 2007 sono stati formati 750 operatori delle forze dell'ordine operanti in Sardegna così suddivisi:

polizie Municipali di cinque comuni del Sud Sardegna 115 persone

Carabinieri 60 persone

Polizia di Stato 250 persone

Guardia Costiera 40 persone

Corpo forestale 40 persone

Guardia di Finanza 30 persone

Personale del Tribunale di Cagliari 30 persone

Polizia Penitenziaria 20 persone

Medici di medicina d'urgenza sul territorio 55 persone

Dirigenti dei diversi corpi 20 persone

MILITARI dell'esercito inviati in missioni sul territorio italiano e straniero 90 persone.

Il corso di 25 ore consta di lezioni teoriche pratiche su manichini di ultima generazione con esame finale, sulle procedure di primo soccorso in ambiente extraospedaliero compreso il Basic Life Support, la defibrillazione semiautomatica e il TRAUMA life support a personale laico e non per garantire il miglior e più rapido soccorso all'infortunato automobilistico e non al fine di migliorare il soccorso prima del ricovero in Ospedale.

Il progetto prevedeva anche la realizzazione di un sistema informativo che consentisse di raccogliere i dati relativi agli incidenti stradali dalle diverse fonti sanitarie e no, nonché la realizzazione di un sito internet che fungesse da nucleo del network informativo per la comunicazione interna tra gli stakeholders coinvolti, e da strumento di prevenzione e di comunicazione di salute rivolto ai soggetti target della prevenzione.

Il sito internet è stato progettato ed è tutt'ora in fase di realizzazione, mentre per la parte del sistema informativo si rimanda al paragrafo successivo.

2. Specificazione delle attività non avviate o non completate entro le date di fine previste dal cronoprogramma e relative motivazioni.

Il progetto prevedeva l'analisi del rischio di incidenti stradali in Sardegna nel periodo precedente il progetto stesso e poi durante lo svolgimento dello stesso.

Grazie ai dati messi a disposizione dall'Istat è stato possibile effettuare una analisi preliminare sugli anni 2003-2004. Per gli anni successivi non è stato possibile effettuare l'analisi in quanto i dati del 2005 sono stati resi disponibili solo a termine 2007 ed oltretutto presentavano notevoli lacune che la rendevano vana. Per gli anni successivi non sono disponibili i dati.

Al 1 Dicembre 2006 sarebbe dovuta partire la progettazione e la realizzazione del Sistema Informativo, mentre il 1 Ottobre 2006 sarebbe dovuta iniziare l'attività di comunicazione pubblica mediante mass media.

Queste attività sono state svolte solo in parte per diversi motivi.

La progettazione e la realizzazione del Sistema Informativo, che comprendeva la rilevazione, l'archiviazione e lo scambio di dati da Pronto Soccorso, Forze dell'ordine e Municipalità, attuando così un sistema di sorveglianza con i dati dei Pronto Soccorsi e altri dati ed un sistema di georeferenziazione degli incidenti stradali è stata momentaneamente sospesa. Infatti le strutture del pronto soccorso non sono attualmente organizzate per avere una informatizzazione completa dei dati e per la loro raccolta. Questo è una difficoltà comune anche ad altre istituzioni ed infatti la regione

sta portando avanti un programma di informatizzazione regionale per risolvere la situazione negativa. Per questo motivo si è preferito non disperdere le energie nella duplicazione di una attività che è già all'interno della programmazione regionale.

Per la georeferenziazione dei dati esiste inoltre il problema del tipo di dato a disposizione in quanto i dati istat risultano troppo incompleti. La difficoltà può essere superata utilizzando direttamente i dati di polizia e carabinieri e delle municipalità.

Inoltre si è ritenuto necessario coinvolgere quale stakeholder anche l'assessorato regionale ai trasporti, ma ad oggi non è ancora stato possibile avere un incontro con i loro rappresentanti.

Le attività di rilevazione dei dati relativi all'uso di sostanze illegali e di alcool o sull'influenza dell'uso dei farmaci da parte dei guidatori sono state sospese a causa della mancanza di disponibilità finanziaria per l'acquisto del materiale necessario allo svolgimento delle analisi di laboratorio.

I fondi sono stati resi disponibili il 17/12/2007 e pertanto queste attività di progetto saranno portate avanti nel 2008

Per quanto riguarda l'attività di comunicazione pubblica con i mass media, si è richiesto più volte di costituire il team di lavoro ma è stato chiesto dalla Regione stessa di aspettare ancora.

Riguardo invece gli incontri sulla sicurezza da attuare in alcuni comuni, sono stati rimandati in quanto si è ritenuto necessario avere prima una panoramica delle problematiche legate al territorio, in modo da poter modulare l'intervento.

Questa attività è stata posposta e verrà svolta presumibilmente durante il 2008

3. Specificazione delle attività e/o traguardi eliminati o modificati rispetto a quelli indicati nel cronoprogramma iniziale e relative motivazioni

Come riportato anche nel paragrafo precedente relativamente all'analisi dei dati sull'incidentalità, a causa della mancanza dei dati istat e della loro incompletezza, per evitare di avere un intervallo di tempo troppo lungo fra la disponibilità dei dati raccolti e il progredire abbastanza veloce del progetto, è stata avanzata la proposta di ricevere i dati direttamente dagli organi competenti quali Carabinieri, Polizia Stradale e Municipalità.

Tale eventualità è subordinata alla stipula del protocollo di intesa con la prefettura e le municipalità che è attualmente in fase di formalizzazione.

Riguardo alla realizzazione del sistema informativo si sono dedicate le energie alla realizzazione di un sito internet, insieme ad un network informativo che diventasse sia uno strumento attivo di comunicazione interna tra gli stakeholders coinvolti, sia uno strumento di prevenzione e di comunicazione di salute rivolto ai soggetti target della prevenzione.

4. Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano

Punto di forza del progetto è l'approccio multisettoriale nella costruzione di interventi promozione della salute, secondo le linee guida dei metodi di promozione della salute, che ha consentito di coinvolgere i diversi stakeholders impegnati nella prevenzione ognuno secondo le sue competenze.

Questa linea di condotta si è dimostrata vincente soprattutto nelle relazioni intersettoriali con le diverse istituzioni che sono state coinvolte non come meri esecutori passivi, ma che hanno svolto un ruolo attivo anche nella ideazione delle attività.

Ciò ha consentito di raggiungere in pieno uno degli obiettivi del progetto stesso: creare una rete di lavoro con diversi team di programma impegnati a lavorare con un unico obiettivo.

Gli stakeholders coinvolti fino a questo momento sono stati la Regione, l'Università, la Scuola, le Forze dell'Ordine, il SSN, l'ACI, l'ISTAT e le Municipalità soprattutto della provincia di Cagliari e Oristano.

Le Istituzioni citate si sono dimostrate estremamente interessate alla collaborazione attiva nello svolgimento delle attività di prevenzione tanto che hanno chiesto di attuare una collaborazione duratura tra le parti

Gli unici veri ostacoli alla realizzazione delle attività proposte sono state la mancanza di disponibilità finanziaria che, fin dove è stato possibile, è stata ampiamente colmata dalla volontà delle persone coinvolte nella realizzazione del progetto; e la difficoltà delle diverse istituzioni a dialogare fra loro o a comunicare all'interno delle istituzioni stesse.

Il progetto in realtà si proponeva anche di cercare di superare gli ostacoli di comunicazione, ed in parte il risultato è stato ottenuto, ma il lavoro non è terminato.

Le difficoltà finanziarie e di relazione che sono state incontrate hanno sicuramente rallentato lo svolgimento del progetto e lo slittamento dei tempi previsti.

Nonostante tutto il programma è stato comunque svolto per quasi il 61% del suo totale.

5. Ogni altro elemento utile all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte del piano.